



# Oltre le nuvole

il blog di Francesca Angeli

28gen 14

## I laureati italiani vanno all'estero e qui restano gli stranieri disoccupati

Sono italiani, giovani, laureati e brillanti. E se ne vanno. Per loro meglio la Merkel, David Cameron e persino Francois Hollande rispetto ad Enrico Letta. Intanto qui continuano ad arrivare immigrati a bassa scolarizzazione: rumeni ma anche molti cittadini africani soprattutto dalle aree colpite dalla guerra.

Anche gli ultimi dati **Istat** (<http://www.istat.it/it/archivio/stranieri>) sulle migrazioni internazionali ed interne confermano un fenomeno preoccupante che però il nostro governo sembra volutamente ignorare. Di anno in anno cresce esponenzialmente il numero dei giovani italiani istruiti e con profili di alta specializzazione che emigrano verso altri paesi europei o addirittura più lontano, Usa, Canada, Australia. Insomma questi giovani acquistano qui le competenze che poi invece “regalano” all'estero. Il perchè è purtroppo evidente a tutti: niente lavoro o al massimo impieghi precari e sottopagati. E le nostre istituzioni assistono indifferenti all'esodo di un patrimonio umano preziosissimo che rappresenta in concreto il futuro del nostro paese .

L'Istat conferma che anche in piena crisi l'Italia mantiene il suo appeal nei confronti degli stranieri: 351.000 nuovi ingressi. In calo di 35.000 unità rispetto all'anno precedente. La comunità straniera più rappresentata è quella rumena, 82.000 iscrizioni, seguono i cinesi con 20.000 iscrizioni. Crescono gli arrivi dei cittadini africani, più 1,2. Le regioni che attraggono di più gli stranieri sono sempre quelle del Nord-Est. Dati che **Simona Bordonali**, assessore leghista alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Lombardia commenta con preoccupazione. <Il rapporto Istat certifica come questo paese continui ad esportare laureati, -dice la Bordonali.- Ben 9.000 quelli fuggiti all'estero nel 2012, e a far arrivare nuovi immigrati con bassa scolarizzazione cui non si possono offrire né un lavoro né una prospettiva>. L'assessore evidentemente si riferisce all'allarme lanciato pochi mesi fa dai tecnici della Direzione generale immigrazione e politiche di integrazione del ministero del Lavoro. Il suggerimento del ministero del Lavoro era quello di non aprire nuovi flussi visto che sul territorio italiano sono già presenti 511.365 stranieri disoccupati”ufficiali”.

Il dato più preoccupante rispetto alle prospettive future di sviluppo del paese è l'aumento delle emigrazioni di cittadini italiani dai 51.000 del 2007 ad oltre 68.000 nel 2012, più 35,8 rispetto all'anno precedente. Complessivamente gli emigranti sono stati 106.000, di questi 38.000 erano stranieri. Ma chi sceglie di lasciare l'Italia? Gli italiani sono soprattutto giovani e maschi intorno ai 29 anni di età. E per la maggioranza sono laureati, uno su tre, o diplomati. Scelgono di andare in Germania, Regno Unito, Svizzera e Francia.

da:

<http://blog.ilgiornale.it/angeli/2014/01/28/i-aureati-italiani-vanno-allestero-e-qui-restano-gli-stranieri-disoccupati/>